

# Ratzinger comprese da subito l'impostazione anticristiana del '68, le incertezze e confusioni del Concilio Vaticano II

DI GIANFRANCO MORRA

Il regalo più bello per i suoi 93 anni Ratzinger l'ha ricevuto da un giornalista tedesco, Peter Seewald, che ha pubblicato la più grande biografia del papa: *Benedetto XVI, una vita* (uscito da pochi giorni in Germania, in autunno la pubblicherà in italiano Garzanti). Un'opera molto vasta (pp.1184), alla quale il giornalista ha lavorato alcuni anni. Corrisponde alla gigantesca *Vita di Giovanni Paolo II*, pubblicata dal giornalista americano George Weigel (Mondadori, pp. 1290), da me recensito su *ItaliaOggi* lo scorso 7 aprile).

Un saggio molto più breve, dedicato a papa Ratzinger, è in tutte le librerie. Ne è autore uno specialista nel campo cristiano e in quello ebraico, Giulio Meotti: *L'ultimo Papa di Occidente* (editrice Liberilibri, pp. 130, euro 14). La posizione dell'autore, che gli ha tirato contro non poche critiche dei cattolici progressisti, è il tradizionalismo. Tuttavia, quando ho preso in mano il libro, sono rimasto un po' sconcertato per il titolo.

Non mi stupiva l'espressione «l'ultimo papa». Che è famosa, visto che è stata usata da Federico Nietzsche nella quarta parte del suo *Zarathustra*. Il profeta del Superuomo incontra un vecchio stanco, dal volto pallido ed emaciato ch'egli definisce «A riposo» (*Ausser Dienst*). Egli venera ancora il vecchio Dio e Zarathustra gli comunica: «Basta un Dio così! Meglio nessun Dio, meglio farsi il destino con la proprie mani, meglio essere noi stessi Dio».

Ciò che mi lasciava più perplesso era quel «Papa di Occidente». I primi papi, a partire da S. Pietro, non erano occidentali, ma orientali. Dopo il periodo delle persecuzioni, i cattolici si sono impadroniti dell'Impero Romano e, assumendo la filosofia greca e il diritto romano hanno creato l'Europa. Una Europa che aveva all'inizio un nome diverso: Cristianità.

Ma l'occidentalità della Chiesa cattolica era certo un fatto, ma non una coincidenza. Il papa, anche se per

natura e struttura è prevalentemente un occidentale, non è solo questo. La sua missione e la sua vocazione sono il mondo intero (*urbi et orbi*). In tal senso non può esistere un «papa di occidente», ma solo un papa universale che è anche e forse soprattutto di occidente.

Tutti i papi, compreso Francesco, che sarebbe inadeguato dichiarare «Papa extraoccidentale», anche se ha introdotto nella sua strategia pastorale un forte interesse per i continenti diverso da quello Occidentale. Forse quel titolo «ultimo papa di occidente» potrà anche crescere l'interesse e le vendite. Ma giustamente lo stesso autore lo ha fatto seguire da un punto interrogativo. Che non è solo un dubbio, ma anche una speranza: nel futuro, vedremo, perché è nelle mani di Dio.

L'opera ha una sua sicura utilità. Essa ripercorre il «lucido pellegrinaggio» di Ratzinger in mezzo secolo di insegnamento, da quando era professore a Tubinga sino alle dimissioni. Già negli anni giovanili, nel discorso radiofonico del Natale 1969, egli aveva annunciato il collasso contemporaneo del mondo cattolico e dell'Europa. saggi, conferenze, interviste, davvero non poche in cui egli ha messo in guardia la cristianità e l'Europa dalla sua ormai avanzata decadenza, spirituale e morale.

Ratzinger comprese subito la cesura anticristiana del '68, le incertezze e confusioni del Concilio Vaticano II, il trionfo del cattocomunismo, l'invasione del fanatismo islamico, il rifiuto dei fondamenti tradizionali del cristianesimo e l'accettazione di prassi relativistiche come il divorzio, l'aborto, il matrimonio omosessuale, la biologia disumana, l'eccezionale aumento del potere materiale dell'Occidente parallelo alla sua sempre più diffusa insicurezza culturale.

E tutti capirono che le dimissioni da papa erano la logica conclusione di una sfiducia diffusa nella forza della Chiesa cattolica, ormai «piena di sporcizia», di riprendersi e di riproporsi. In altre parole aveva capito che tra cattolicesimo e spirito europeo era avvenuta un separazione.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE

